

Il Parlamento europeo ha approvato il Regolamento sulla cooperazione di polizia (Prüm II)

# Scambi di Dna contro il crimine

## I dati e le immagini facciali in comune tra i paesi dell'Ue

DI MATTEO RIZZI

**S**cambio facile di dati, Dna e immagini facciali tra i paesi dell'Unione europea per contrastare il crimine. L'attuale sistema dello scambio dati bilaterale a fini penali tra i paesi dell'Ue sarà sostituito da un sistema di condivisione unico. Ieri 8 febbraio il Parlamento europeo ha approvato il testo definitivo (già negoziato con il Consiglio) del Regolamento sullo scambio automatizzato di dati per la cooperazione di polizia (Prüm II). Tra le informazioni interessate scambiate tra le autorità dei paesi dell'Ue sono compresi record del Dna, le impronte digitali, immagini facciali e casellari di polizia tra gli stati membri dell'Ue. Il nuovo regolamento amplia la portata delle ricerche di dati (che attualmente includono solo Dna, impronte digitali e dati di immatricolazione dei veicoli) tra polizia, dogane e altre autorità competenti alle immagini facciali e ai numeri di indice dei registri di polizia di sospettati e crimi-



La sede del Parlamento Ue

nali condannati, se gli stati membri decidono di condividerli. Nel caso in cui sarà trovata una corrispondenza positiva, gli stati membri dell'Ue potranno scambiarsi dati fondamentali, tra cui nomi, date di nascita e numeri di casi di procedimenti penali. I dati biometrici verranno scambiati attraverso un router centrale che collegherà i sistemi nazionali, sostituendo le attuali numerose connessioni bilaterali. Per accelerare l'accesso ai dati per i casi transfrontalieri oggetto di indagini penali, dovranno essere creati due si-

stemi centrali, il router Prüm II e il sistema europeo di indicizzazione dei casellari giudiziari (Epris). Prüm II consentirà inoltre a Europol l'accesso alle banche dati detenute dai paesi dell'Ue e viceversa per controllare automaticamente i dati biometrici provenienti da paesi terzi e per stabilire collegamenti transfrontalieri nelle indagini. Il regolamento consente anche scambi di dati per la ricerca di persone scomparse e l'identificazione di resti umani, nonché per motivi umanitari, compresi i disastri naturali, laddove ciò sia consentito dalla legislazione nazionale. Il quadro aggiornato Prüm II comprende anche garanzie per il rispetto dei diritti fondamentali. Gli stati richiedenti possono decidere di confermare manualmente le corrispondenze del Dna, delle impronte digitali e delle immagini facciali, e gli scambi di immagini facciali e documenti di polizia sono limitati alle indagini su crimini che comportano una pena detentiva di almeno un anno.

© Riproduzione riservata

## Bonifici in tutta Europa al massimo in 10 secondi

**Bonifici in dieci secondi in Europa. Il Parlamento europeo ha adottato in via definitiva nuove regole per garantire che i pagamenti arrivino immediatamente nei conti bancari dei clienti e delle imprese in tutta l'Ue. Il nuovo regolamento Ue mira a garantire che i clienti e le imprese, in particolare le Pmi, non debbano attendere per lungo tempo il denaro proveniente dai bonifici bancari, e a migliorare la sicurezza dei trasferimenti monetari. Le banche e gli prestatori di servizi di pagamento (Psp) dovranno garantire che i bonifici vengano immediatamente processati. Il testo, già concordato con i governi dell'Ue, aggiorna le attuali norme dell'area unica dei pagamenti in euro. Un bonifico istantaneo dovrà essere processato, indipendentemente dal giorno o dall'ora, e il denaro arrivare sul conto del beneficiario entro dieci secondi. Il pagatore riceverà inoltre la conferma dell'esecuzione del pagamento entro dieci secondi. Gli Stati membri la cui moneta non è l'euro dovranno comunque applicare le norme per i conti bancari che già hanno la possibilità di effettuare operazioni in euro, anche se dopo un tempo di transizione più lungo rispetto a quelli della zona euro. Prevista una deroga al bonifico entro dieci secondi se effettuati al di fuori dell'orario lavorativo, date le condizioni variabili circa l'accesso alla liquidità in euro.**

© Riproduzione riservata

## Decreto Cutro a rischio di euroincompatibilità

Decreto Cutro a rischio euroincompatibilità. E' la Cassazione a sollevare la questione pregiudiziale davanti alla Corte di giustizia europea, chiedendo la procedura d'urgenza: il sospetto è che sia contraria alla direttiva accoglienza la norma ex articolo 6 bis del decreto 20/2023; la disposizione impone di prestare una cauzione di circa 5 mila euro allo straniero che viene da un Paese ritenuto sicuro per evitare di essere trattenuto nel Cpr, il centro per rimpatri immigrati, in attesa dell'esito dalla domanda di protezione internazionale. E ciò perché sono troppo rigide le norme che dispongono un importo fisso per la garanzia finanziaria e vietano la prestazione da parte di un terzo, che ad esempio ben potrebbe un familiare. E' quanto emerge dall'ordinanza della Cassazione n. 3562 dell'8/2/2024, pronunciata dopo il ricorso proposto dal Viminale contro alcuni provvedimenti con cui il tribunale di Catania non ha convalidato i trattenimenti di vari cittadini tunisini sbarcati a Lampedusa e destinati al centro di Pozzallo. I giudici etnei hanno disapplicato il decreto Cutro per contrarietà ai principi Ue proprio in relazione alla fideiussione.

**Sistema di asilo.** È stato il pg della Suprema corte a chiedere il rinvio pregiudiziale alla Corte di Lussemburgo sulla questione della fideiussione bancaria o polizza fideiussoria assicurativa che lo straniero proveniente da un Paese classificato quale sicuro come la Tunisia deve prestare per evitare di finire nel Cpr visto che non ha depositato il passaporto. La direttiva 2013/33 vieta che lo straniero che chiede protezione internazionale possa essere trattenuto soltanto perché non può provvedere alle sue necessità: per disporlo serve un provvedimento tale da motivare la necessità e la proporzionalità della misura.

**Ragioni di solidarietà.** La somma della cauzione è fissa perché stima ex ante la somma necessaria all'alloggio e al sostentamento del richiedente, oltre che all'eventuale rimpatrio: si preclude così di modularla caso per caso in base alla situazione dell'interessato, in modo da evitare discriminazioni. Altrettanto rigido è l'obbligo di versare la garanzia personalmente, mentre il versamento da parte del terzo potrebbe essere l'espressione di ragioni di solidarietà familiare. Parola ai giudici Ue.

Dario Ferrara

© Riproduzione riservata

## Settimana delle Stem, la spinta delle professioni



Un momento dei lavori del convegno

**Professioni a supporto delle materie Stem. Ieri, presso l'Adi museum di Milano, si è infatti svolto il convegno «Le Stem in Confcommercio professioni», organizzato in occasione della settimana delle discipline Stem, che è in corso in questi giorni e che si chiuderà l'11 febbraio. All'evento hanno partecipato, tra gli altri, la prima firmataria della proposta di legge che ha istituito la settimana Stem Marta Schifone (Fdi) e la consigliera del ministro dell'università Alessandra Gallone.**

«La settimana delle discipline Stem - sottolinea Anna Rita Fioroni, presidente di Confcommercio professioni - ha l'obiettivo di sensibilizzare e di stimolare l'interesse, la scelta e l'apprendimento di queste materie che, peraltro, costituiscono una parte fondamentale delle competenze dei lavoratori autonomi professionisti rappresentati da Confcommercio professioni e dalle associazioni confederate. In generale, tutte le professioni - continua Fioroni - si devono confrontare con le Stem per affrontare le innovazioni e comprendere i cambiamenti in corso che investono la società moderna e il mondo del lavoro. La tecnologia e il digitale sono, ad esempio, elementi fondamentali per il potenziamento del business, per la valutazione dei rischi, per aumentare la competitività del professionista».

© Riproduzione riservata

## ALLA LEGGE Conoscenza delle foibe, secondo sì

Conoscenza delle foibe, da Montecitorio arriva il secondo sì per la legge.

Nella seduta di giovedì 8 febbraio la Camera dei deputati ha approvato la proposta di legge "Modifiche alla legge 30 marzo 2004, n. 92, in materia di iniziative per la promozione della conoscenza della tragedia delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata nelle giovani generazioni" (approvata, in un testo unificato, dal Senato) e le abbinate proposte di legge (C. 708-1496) e la dichiarazione di urgenza della proposta di legge n. 552.

Il provvedimento passa adesso all'esame dell'altro ramo del Parlamento per la terza lettura.

In precedenza la Camera dei deputati aveva approvato in via definitiva il disegno di legge di conversione del decreto legge del 21 dicembre 2023, numero 200, recante disposizioni urgenti per la proroga dell'autorizzazione alla cessione di mezzi, materiali ed equipaggiamenti militari in favore delle autorità governative dell'Ucraina (il dl Ucraina, C. 1666).

© Riproduzione riservata